

DAL 22 AL 29 NOVEMBRE

22	Domenica II DI AVVENTO Liturgia delle ore II settimana	8.00 S.Messa (Riva Carlo, Giuseppina e Luigia) 9.00 S.Messa <i>Bartesate (def. fam. Negri-Spreafico e Panzeri Policarpo e Ida)</i> 11.00 S. Messa per Associazione Pensionati Galbiate 18.00 S. Messa
23	lunedì S. Clemente I, papa e martire	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Doris e Enzo; Massimo Cesana; Casiraghi Claudio; Sacchi Egidio e Cesana Gesuina) 17,30 Rosario, Vespere
24	martedì beata Maria Anna Sala, vergine	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17,30 Rosario e Vespere 18,00 S. Messa (Panzeri Primina e Riva Mario; Sacchi Egidio, Cesana Gesuina, Cesana Narciso; Riva Luigia)
25	Mercoledì S. Caterina d' Alessandria, verGINE e martire	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (def. fam. Panzeri e Missaglia) 17,30 Rosario, Vespere e liturgia della Parola
26	Giovedì Beata Enrichetta Alfieri, vergine	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespere 18.00 S. Messa (amici di padre Gianni Corti; Corti Maria Luisa, Giusi e Ester; Corti Giuseppe)
27	Venerdì	8,15 Lodi e liturgia della parola 8,30 S. Messa (Fumagalli Edoardo) 17,30 Rosario e Vespere
28	Sabato San Giovanni di Dio, religioso	8.15 Lodi e Liturgia della Parola 16.00-17.30 confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (Fam. Fornoni Simone e Teresa)
29	Domenica III DI AVVENTO Liturgia delle ore III settimana	8.00 S.Messa (Riva rosangela e Dell'Oro Valerio) 9.00 S.Messa <i>Bartesate (Dell'Oro Luigi e famigliari e Agostani Celestina e fam.)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa

Sono già cominciati i lavori di rifacimento del tetto della Chiesa di Sant'Eusebio.

Settimana prossima verranno installati i ponteggi per il rifacimento del tetto della Chiesa del Carrubbo.



APPUNTAMENTI

PREGHIERA DI AVVENTO INIZIAZIONE CRISTIANA

Ogni lunedì in Chiesa alle ore 7,45 per i ragazzi delle medie e alle ore 8,05 per i bambini delle elementari. Salvo nuove disposizioni.

ESERCIZI SPIRITUALI DI AVVENTO PER 18/19ENNI E GIOVANI

Il 23, 24, 25 novembre, dalle ore 21.00 alle ore 21.45, il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, predicherà online (in diretta YouTube) gli Esercizi spirituali di Avvento.

Info su: <https://www.chiesadimilano.it/pgfom/giovani/servizio-giovani/pubblicazioni-documenti/esercizi-spirituali-e-meditazioni/il-nostro-arcivescovo-mario-predichera-online-gli-esercizi-spirituali-di-avvento-58193.html>

«Il Kaire delle 20.32», una reazione all'emergenza spirituale



Ogni sera d'Avvento tre minuti per pregare in famiglia con l'Arcivescovo, in collegamento con Chiesa Tv, Radio Marconi e Radio Mater. Tutti gli interventi verranno caricati sul portale e sui social della Diocesi

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-kaire-delle-20-32-una-reazione-allemergenza-spirituale-341727.html>

COMUNICAZIONI

BENEDIZIONI NATALIZIE

In ottemperanza alle disposizioni dell'ufficio Avvocatura della Diocesi si comunica che la visita e benedizione delle famiglie in occasione del Santo Natale NON potranno aver luogo. Se la situazione sanitaria lo consentirà potranno essere effettuate in occasione della S. Pasqua come in uso nel rito romano.

VISITA AGLI AMMALATI

Per la medesima ragione sono momentaneamente sospese anche le visite agli ammalati da parte dei ministri dell'Eucarestia. E', tuttavia, possibile da parte dei familiari degli ammalati richiedere la visita direttamente al Parroco.

RESOCONTO CARITAS PARROCCHIALE/DECANALE

- Cassetta di S. Antonio, raccolti 3.700,00 €
- Emporio di Molteno, versati 640,00 €
- Fondazione don Silvano Caccia – consultorio, versati 1.125,00 €
- Caritas decanale per bisogni dei galbatesi, versati 2.000,00 €
- Contributo alla nostra Caritas decanale da altri benefattori 1.500,00 €

Gli interventi della Caritas sono preventivamente vagliati dal Centro di Ascolto di Oggiono in collaborazione con l'assistente sociale.

Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr *At 1,14*). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c'era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa. Il *Catechismo* spiega: «Nella fede della sua umile serva il Dono di Dio – cioè lo Spirito Santo – trova l'accoglienza che fin dall'inizio dei tempi aspettava» (*CCC, 2617*).

Nella Vergine Maria, la naturale intuizione femminile viene esaltata dalla sua singolarissima unione con Dio nella preghiera. Per questo, leggendo il Vangelo, notiamo che ella sembra qualche volta scomparire, per poi riaffiorare nei momenti cruciali: Maria è aperta alla voce di Dio che guida il suo cuore, che guida i suoi passi là dove c'è bisogno della sua presenza. Presenza silenziosa di madre e di discepola. Maria è presente perché è Madre, ma è anche presente perché è la prima discepola, quella che ha imparato meglio le cose di Gesù. Maria non dice mai: "Venite, io risolverò le cose". Ma dice: "Fate quello che Lui vi dirà", sempre indicando con il dito Gesù. Questo atteggiamento è tipico del discepolo, e lei è la prima discepola: prega come Madre e prega come discepola.

«Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (*Lc 2,19*). Così l'evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell'infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l'averne un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio. Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po' alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia crescere come un seme del bene della Chiesa.

ORARI DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00
Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

UDIENZA GENERALE

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 18 novembre 2020

Catechesi sulla preghiera - 15. *La Vergine Maria donna orante*

Nel nostro cammino di catechesi sulla preghiera, oggi incontriamo *la Vergine Maria*, come *donna orante*. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.

Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo. Il *Catechismo* ci ricorda la sua presenza costante e premurosa nel disegno benevolo del Padre e lungo il corso della vita di Gesù (cfr *CCC, 2617-2618*).

Maria è in preghiera, quando l'arcangelo Gabriele viene a portarle l'annuncio a Nazareth. Il suo "Eccomi", piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l'intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri "eccomi", da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c'è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l'umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.

La preghiera sa ammansire l'inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l'inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell'Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo "sì" le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire: "Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino".